



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 4 agosto 2017 - n. 9776

Approvazione «Bando per la valorizzazione e innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica» – in attuazione della d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6813 2

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 23 agosto 2017 - n. 10221

Erogazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per incentivare la diffusione dei punti di ricarica privata per autoveicoli elettrici. Ottavo provvedimento 28

Decreto dirigente unità organizzativa 23 agosto 2017 - n. 10222

Quattordicesimo provvedimento di assegnazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per la diffusione di sistemi di ricarica in ambito privato per autoveicoli elettrici 30

Decreto dirigente unità organizzativa 23 agosto 2017 - n. 10223

Approvazione del bando accumulo 2017 in attuazione della d.g.r.n. 7042 del 3 agosto 2017 33

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 4 agosto 2017 - n. 9776

Approvazione «Bando per la valorizzazione e innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica» - in attuazione della d.g.r. 30 giugno 2017 n. 6813

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA, DESIGN E GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il Provvedimento Organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni generali tra cui la Direzione Sviluppo Economico;

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», ed in particolare l'articolo 11 che riconosce un ruolo importante al sistema delle strutture dedicate all'informazione e all'accoglienza turistica quale elemento/leva imprescindibile per la promozione e valorizzazione delle destinazioni e dell'intera offerta turistica della Lombardia;

Richiamati

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività»;
- la d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771 «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 30 giugno, n. 6813 «Definizione criteri e beneficiari del progetto «Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica»»;
- il d.d.s. 8 marzo 2017, n. 2465 «Approvazione schema di richiesta per il kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;
- il d.d.s. 16 marzo 2017, n. 2860 «Infopoint - Proroga dei termini per l'adeguamento all'immagine coordinata»;
- il d.d.s. 12 aprile 2017, n. 4196 «Infopoint - Proroga dei termini per la richiesta del kit fase 1 da parte delle strutture di informazione e accoglienza turistica e di riconoscimento e assegnazione kit fase 1 da parte dei punti informativi turistici esistenti»;

Richiamato l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo il cui programma d'azione è stato approvato con d.g.r. n. 5444 del 25 luglio 2016;

Dato atto che la succitata d.g.r. n. 6813/2017 prevede una dotazione complessiva di € 4.833.000,00 di cui € 3.650.000,00 di risorse capitali e € 1.183.000,00 di risorse correnti per la misura dedicata valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica;

Dato atto che le risorse succitate sono state trasferite a Unioncamere Lombardia con d.d.s. del 23 novembre 2016 n. 12075 come previsto dalla d.g.r. 8 novembre 2016, n. 5771;

Ritenuto di dare attuazione ai provvedimenti citati approvando il «Bando per la valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica», di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;

- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto che, in caso di svolgimento di attività economica, le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;
- attesti di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente DM del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione del RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA (banca dati agevolazioni) reingegnerizzata nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni ad oggi vigenti come riportato anche nella nota del MISE del 14 luglio 2017;

Ritenuto di demandare a Unioncamere Lombardia gli adempimenti in materia di BDA reingegnerizzata sopra richiamati e di RNA, una volta entrata a regime;

Vista la comunicazione del 25 luglio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dall'articolo 2, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Acquisito in data 26 luglio 2017 il parere espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. Di approvare il «Bando per la valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione e accoglienza turistica», di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari € 4.833.000,00 così come prevista e autorizzata dalla d.g.r 30 giugno 2017, n. 6813 nonché già trasferita a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore;

3. Di prevedere che la linea di intervento sarà attuata nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

4. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente provvedimento e il relativo bando allegato quale parte integrante dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.unioncamerelombardia.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Pietro Lenna

— • —

BANDO PER LA VALORIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Esclusioni
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Adempimenti post concessione
 - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
 - C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti
- D.9 Definizioni e glossario
- D.10 Allegati/Informative e istruzioni

ALLEGATO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

ALLEGATO 1BIS - ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

ALLEGATO 1TER - MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

ALLEGATO 2 - INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO 'VALORIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA'

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

ALLEGATO 4 - RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

ALLEGATO 6 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO 7 - INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Con il presente Bando Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo e in attuazione delle delibere n. 4219 del 23 ottobre 2015 e n. 6273 del 27 febbraio 2017, finanziano - con contributi a fondo perduto - l'innovazione organizzativa, di processo e tecnologica delle strutture di informazione e accoglienza turistica al fine di rendere i servizi offerti più innovativi, efficaci ed efficienti rispetto alle esigenze del turista - consumatore, nonché un sostegno alla loro gestione per assicurare una maggior presenza di personale e orari di apertura prolungati rispetto a quelli ordinari.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa regionale:

- Legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" (art. 11);
- Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 "Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica";
- Deliberazione 18 novembre 2016, n. 5816 "Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività"
- Deliberazione 8 novembre 2016, n. 5771 "Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica"
- Deliberazione 30 giugno 2017, n. 6813 "Definizione criteri e beneficiari del progetto "Valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica"

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i soggetti gestori delle strutture di informazione ed accoglienza turistica riconosciute come infopoint standard dalla Direzione Generale competente di Regione Lombardia alla data di presentazione della richiesta di contributo (fase di acquisizione delle proposte progettuali preliminari di cui all'art. C.1) nel rispetto dell'art. 11 della l.r. 27/2015, del Regolamento regionale n. 9/2016 e della d.g.r. n. 5816/2016 ed in particolare:

- i soggetti pubblici, anche associati;
- le partnership composte da soggetti di natura pubblica-privata;
- i soggetti privati.

L'elenco aggiornato degli infopoint riconosciuti è pubblicato sul sito di Regione Lombardia.

Per ciascun infopoint, il soggetto gestore può presentare una sola domanda.

I soggetti devono essere in possesso alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti:

REQUISITI PER TUTTI I SOGGETTI

- essere in regola, ad eccezione dei soggetti non obbligati, ai fini della concessione del contributo, rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC)¹ pena la non ammissibilità della domanda;
- avere sede operativa in Lombardia o, se costituiti e attivi altrove, impegnarsi a costituirli entro la data di richiesta di erogazione del contributo;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

REQUISITI PER SOGGETTI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE

- essere formalmente costituiti e operanti secondo le vigenti normative in materia, come da statuto o atto costitutivo;
- avere contabilità separata per lo svolgimento di attività di natura economica e commerciale.

REQUISITI PER SOGGETTI IN FORMA IMPRENDITORIALE (imprese e consorzi)

- essere iscritti e attivi (per i consorzi, solo in caso di attività esterna) al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente ed essere in regola con il pagamento del diritto camerale.

Per i Consorzi: è necessario dichiarare in sede di proposta progettuale finale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ai fini dell'applicazione del regime de minimis con particolare riferimento alla nozione di impresa unica, la tipologia di attività svolta (interna oppure esterna) e conseguentemente l'eventuale esercizio di un'influenza contrattualmente dominante sugli associati.²

In sede di erogazione del contributo i soggetti beneficiari dovranno auto dichiarare di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

A.4 Esclusioni

Sono esclusi dal Bando i soggetti rientranti nelle seguenti attività e condizioni:

- a) le cui attività rientrano nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e non ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, par. 2, del Regolamento (UE) 1407/2013;
- b) che, se risultante da dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Bando ammonta complessivamente a € 4.833.000 di cui:

- € 3.650.000 di risorse in capitale;
- € 1.183.000 di risorse in corrente.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti;
- destinare gli eventuali residui dovuti alla mancata accettazione del contributo a progetti ammissibili ma non finanziabili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo concesso non potrà essere superiore a:

- € 50.000,00 sulla Linea 1- Infrastrutturale
- € 14.000,00 sulla Linea 2- Gestione

per un'intensità d'aiuto pari al 70% della spesa complessiva ammissibile.

E' possibile presentare domanda per accedere all'agevolazione di cui alla:

1 Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1 giugno 2016).

2 Se il consorzio è "esterno", realizza cioè una gestione comune di alcune fasi delle rispettive imprese con una più o meno intensa attività con i terzi, e dunque si configura come un soggetto autonomo, centro di imputazione di rapporti giuridici, sarà questo a beneficiare degli aiuti ed a rilasciare in proprio la dichiarazione "de minimis". Diversamente, se il consorzio è "interno", esso ha rilevanza per i soli aderenti obbligandoli a determinati comportamenti reciproci e l'aiuto sarà imputato pro quota alle imprese che ne fanno parte e perciò saranno queste ultime a rilasciare la dichiarazione "de minimis".

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

- Linea 1;
- Linea 2;
- entrambe le Linee.

L'investimento minimo (spese ammissibili) da parte dei soggetti gestori deve essere pari o superiore a 10.000,00 euro (diecimila/00) sulla Linea 1- Infrastrutturale e 5.000,00 euro (cinquemila) sulla Linea 2 -Gestione.

L'agevolazione prevista dal Bando viene concessa nella forma tecnica di una sovvenzione e verrà erogata a fondo perduto secondo le modalità di cui all'articolo C.4.b (*Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*).

Le agevolazioni previste sono concesse ai soggetti richiedenti che svolgono attività economica alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica, all'interno dello stesso Stato membro, s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;
- (articolo 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;
- (articolo 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Unioncamere Lombardia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi da parte degli infopoint riconosciuti devono avere carattere di innovazione organizzativa e tecnologica con riferimento a due linee di intervento:

- Per la **Linea 1 - Infrastrutturale** con riferimento all'adeguamento strutturale e all'acquisto degli arredamenti e strumentazione:
 - le opere di ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione e trasformazione di immobili, impianti e attrezzature funzionali all'innovazione strutturale ed organizzativa;
 - il rinnovo degli arredi, allestimenti, sistemi espositivi, sistemi di illuminazione innovativi;
 - le dotazioni informatiche e tecnologiche.
- Per la **Linea 2 - Gestione** con riferimento ad un primo supporto alla gestione e all'innovazione dei processi e dell'organizzazione:
 - il personale;
 - le attività di comunicazione (ammontare massimo 20% delle spese ammissibili riferite al personale);
 - l'organizzazione di eventi (ammontare massimo 20% delle spese ammissibili riferite al personale).

I progetti ammessi devono essere realizzati entro 9 (nove) mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) delle domande finali ammesse.

Proroghe dei termini

È possibile richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 3 (tre) mesi. Non sono ammissibili ulteriori richieste di proroga. La proroga deve essere richiesta attraverso la piattaforma <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili devono essere riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

Linea 1 - Infrastrutturale

- acquisto di materiali per opere murarie ed impianti elettrici, termici, idraulici e relativa messa in opera, ecc.;
- acquisto di scaffali, espositori, banconi, scrivanie, sedie, corpi illuminanti e altri elementi di arredo, ecc.;
- acquisto hardware e software informatico e apparecchiature tecnologiche innovative.

Nel caso in cui il proprietario dell'immobile:

- sia altro rispetto al soggetto gestore dell'infopoint
- svolga attività economica

non saranno riconosciute le spese per la realizzazione di opere murarie ed impianti elettrici, termici, idraulici e relativa messa in opera. Inoltre le spese connesse all'installazione di arredi e attrezzature saranno riconosciute nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto degli stessi.

Linea 2 - Gestione

- reclutamento di ulteriore personale in aggiunta a quello in dotazione all'infopoint³ per incrementare l'orario di apertura;
- incremento dell'orario di lavoro del personale già in dotazione;
- produzione di materiale di comunicazione da distribuire nell'infopoint nel rispetto dell'immagine coordinata "inLombardia" (brochure, materiale audio-video, locandine, etc.) - massimo 20% delle spese ammissibili riferite al personale;
- organizzazione di eventi e iniziative nello spazio dell'infopoint o nell'ambito del territorio di riferimento per accrescere l'attrattività del territorio - massimo 20% delle spese ammissibili riferite al personale.

Le ultime due voci in merito alla produzione di materiale di comunicazione e alla organizzazione di eventi, saranno riconosciute solo nel caso in cui vengano sostenute spese per il personale.

Tutte le spese sono ritenute ammissibili a partire dalla data di presentazione della proposta progettuale finale di cui all'articolo C.1 (Presentazione delle domande).

Non saranno riconosciuti contributi per le medesime spese agli infopoint che abbiano già percepito risorse a valere su altre iniziative regionali (ad es. Cult city e DAT) o di altri soggetti pubblici o privati.

Le spese sostenute dovranno essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro la rendicontazione, che dovrà avvenire entro i 60 giorni successivi la conclusione del progetto.

In particolare:

- a) il pagamento delle spese oggetto del progetto deve essere effettuato tramite conti correnti bancari o postali intestati ai soggetti beneficiari del contributo e per mezzo di:
 - bonifici bancari;
 - assegni non trasferibili intestati al fornitore del bene/servizio;
 - RIBA, RID, carta di credito/bancomat aziendali intestati al legale rappresentante o altro dipendente dell'ente/impresa.

Non sono ammissibili le compensazioni tra debiti e crediti, i pagamenti in contanti e i rimborsi spese ai dipendenti;

- b) le spese devono essere sostenute dalla data di presentazione della domanda ed entro il termine per la rendicontazione;
- c) le spese sono esclusivamente quelle sostenute dai soggetti beneficiari e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo secondo quanto previsto dall'articolo B.1 (Caratteristiche dell'agevolazione) del presente Bando;
- d) le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- a) adeguamenti ad obblighi di legge;
- b) materiale di consumo e minuterie;
- c) servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- d) consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- e) manutenzione ordinaria di impianti e attrezzature;
- f) auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
- g) le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela⁴). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- h) spese di viaggio, vitto e alloggio, missioni e trasferte e relative spese vive, transfert, assicurazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il procedimento di selezione dei progetti si articola nelle seguenti fasi:

- a) fase di acquisizione delle proposte progettuali preliminari;
- b) fase di convocazione (eventuale);
- c) fase di acquisizione delle proposte progettuali finali.

³ Il dato di riferimento è quello dichiarato dal gestore dell'infopoint con la richiesta di riconoscimento/concessione kit fase 1 per l'adeguamento all'immagine coordinata.

⁴ I fornitori non devono essere coniugi, discendenti, ascendenti o parenti in linea collaterale fino al secondo grado del titolare, dei soci o degli amministratori dei soggetti membri dell'aggregazione.

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

Fase di acquisizione delle proposte progettuali preliminari

Le proposte progettuali preliminari devono essere inviate

Dalle ore 14,00 del 18 settembre 2017 alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017

La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica attraverso il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> ed essere firmata digitalmente dal richiedente.⁵

Il manuale di supporto alla registrazione e per la compilazione della domanda con la relativa procedura telematica sarà reso disponibile sul sito www.unioncamerelombardia.it.

Ogni file caricato sul sistema informatico può avere una dimensione massima di 2 mega.

La documentazione da produrre, inserendola direttamente nel sistema informativo, è la seguente:

- scheda progetto preliminare
- abstract del progetto.

I fac-simili saranno disponibili sul sito di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

La scheda progetto deve dettagliare idea progettuale, costi interventi previsti, impatto e ritorni in termini di turismo.

Sulla base delle proposte progettuali preliminari ricevute, una Cabina di Regia, nominata con provvedimento regionale, composta da rappresentanti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia e con il supporto di Explora, presieduta da Regione Lombardia, procederà, qualora ritenuto necessario, alla convocazione dei soggetti richiedenti.

Fase di convocazione (eventuale)

La fase di convocazione, qualora ritenuto necessario, sarà finalizzata ad orientare le proposte preliminari in modo più conforme rispetto agli obiettivi del percorso regionale di riqualificazione degli infopoint e avrà luogo:

Dal giorno successivo alla presentazione della proposta progettuale preliminare fino al 15 dicembre 2017

L'esito degli incontri con i soggetti proponenti dei progetti preliminari sarà formalizzato da Unioncamere Lombardia mediante sintetica verbalizzazione.

Fase di acquisizione delle proposte progettuali finali

Il soggetto richiedente, indipendentemente dall'eventuale convocazione, può inviare la versione finale della proposta progettuale trasmessa nella fase preliminare:

Dalle ore 10,00 del 16 novembre 2017 alle ore 12,00 del 25 gennaio 2018

La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica attraverso il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> ed essere firmata digitalmente dal richiedente.⁶

Ogni file caricato sul sistema informatico può avere una dimensione massima di 2 mega.

Ai fini della presentazione dei progetti finali, il soggetto richiedente deve compilare direttamente nella piattaforma:

- la scheda progetto che dettaglia idea progettuale, costi interventi previsti, impatto e ritorni in termini di turismo;

e deve caricare elettronicamente sul sistema informativo la seguente documentazione:

- prospetto spese;
- dichiarazione de minimis;⁷
- atto costitutivo, solo per i soggetti in forma non imprenditoriale.

I fac-simili saranno disponibili sul sito di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art.3, comma 1, della tariffa di cui all'allegato A), parte prima del DPR n. 642/1972.

Nel caso in cui la domanda sia presentata dal soggetto gestore dell'infopoint non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, dovrà essere allegata alla domanda copia dell'atto in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dei locali oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario - unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale

- è autorizzato l'intervento;
- è attestato che il bene sia destinato all'attività di infopoint per un periodo di almeno 2 (due) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario;
- è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa (di cui all'articolo 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda finale del contributo e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione.

Al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera il numero di protocollo, la data e l'ora assegnate alla domanda presentata.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria stanziata Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia provvederanno a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito www.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

I soggetti richiedenti potranno comunque presentare ulteriori domande di agevolazione, che costituiranno una lista di attesa.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate e potranno accedere alla fase di istruttoria laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

⁵ La firma digitale della domanda comporta la sottoscrizione digitale di tutti i documenti allegati.

⁶ La firma digitale della domanda comporta la sottoscrizione digitale di tutti i documenti allegati.

⁷ In caso di imprese collegate, il legale rappresentante di tali imprese sottoscrive con firma autografa la dichiarazione di riferimento allegando copia della carta d'identità in corso di validità. Tale dichiarazione va allegata in un unico file (non sono accettati file compressi) insieme alla dichiarazione de minimis dell'impresa richiedente sottoscritta con firma telematica da parte del legale rappresentante.

C.3 Istruttoria**C.3.a Modalità e tempi del processo**

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 180 giorni dalla data di presentazione delle domande.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande finali è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando;
- regolarità contributiva (DURC) dei richiedenti, laddove applicabile.

C.3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria di merito tecnico delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da rappresentanti di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia, presieduto da quest'ultima e con il supporto di Explora, differenti e distinti rispetto ai componenti della Cabina di Regia di cui all'articolo C1.

L'istruttoria di merito tecnico sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

Linea 1 - Infrastrutturale

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
A. Qualità progettuale	20 punti	
A.1 Adeguatezza e qualità complessiva del progetto di riqualificazione infrastrutturale	0-5 punti	
A.2 Innovatività tecnologica, organizzativa e di processo prevista dal progetto.	0-10 punti	
A.3 Congruità e solidità del piano economico -finanziario del progetto	0-5 punti	
B. Competenze dei soggetti richiedenti	10 punti	
B.1 Esperienza pregressa dei richiedenti nella gestione di infopoint	0-5 punti	
B.2 Qualificazione del personale	0-5 punti	
C. Servizi erogati e collaborazioni	10 punti	
C.1 Adeguamenti strutturali, tecnologici, etc. ai fini dell'erogazione di ulteriori servizi	0-5 punti	
C.2 Collaborazioni con altri soggetti della filiera del turismo	0-5 punti	
TOTALE	40 punti	30 punti

Linea 2 - Gestione

CRITERI	PUNTI MAX	SOGLIA
A. Qualità progettuale	10 punti	
A.1 Adeguatezza, qualità e innovazione del progetto di riqualificazione gestionale e organizzativa	0-5 punti	
A.2 Congruità e solidità del piano economico -finanziario del progetto	0-5 punti	
B. Competenze dei soggetti richiedenti	10 punti	
B.1 Esperienza pregressa dei richiedenti nella gestione di infopoint	0-5 punti	
B.2 Qualificazione del personale	0-5 punti	
C. Servizi erogati e collaborazioni	20 punti	
C.1 Servizi ulteriori rispetto a quelli previsti dal RR n. 9/2016 e d.g.r. n. 5816/2016	0-5 punti	
C.2 Incremento orario di apertura	0-10 punti	
C.3 Organizzazione iniziative in ambito turismo	0-2 punti	
C.4 Collaborazioni con altri soggetti della filiera del turismo	0-3 punti	
TOTAL	40 punti	30 punti

Per essere ammessi al contributo i progetti devono raggiungere la soglia complessiva minima di **30 punti** su 40, nel caso di richiesta sulla linea 1 - Infrastrutturale oppure sulla Linea 2 - Gestione.

C.3.d Integrazione documentale

In sede di istruttoria di ammissibilità formale e tecnica, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente articolo si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione Lombardia approva con proprio decreto di volta in volta le domande ammesse e non ammesse entro un tempo di 180 giorni solari consecutivi successivi dalla data di presentazione delle domande.

Le domande ammesse verranno pubblicate sul BURL e sui siti internet www.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni e solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto delle domande ammesse, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, pena la decadenza dal diritto allo stesso, attraverso la piattaforma, secondo la procedura che verrà comunicata ai beneficiari.

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo viene erogato da Unioncamere Lombardia:

- per i soli soggetti pubblici in due tranches: anticipo 50% dell'investimento ammesso e saldo finale;
- per i soggetti privati: unica tranche a saldo finale.

Unioncamere Lombardia effettua l'erogazione della prima tranche ai soggetti pubblici beneficiari entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle domande ammesse.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere esclusivamente tramite il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> entro 60 giorni dal termine di realizzazione del progetto, la seguente documentazione debitamente firmata elettronicamente dal legale rappresentante:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) completa dei giustificativi di spesa;
- c) dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

Le istruzioni per completare la rendicontazione saranno inserite in un apposito manuale pubblicato sul sito di www.unioncamerelombardia.it.

Unioncamere Lombardia effettua l'erogazione a saldo a ciascun soggetto beneficiario entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione, previa verifica:

- a) dei risultati e gli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale di progetto, dalla quale emerga altresì nella rendicontazione finale il rispetto dei parametri di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- c) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC)⁸, valido al momento dell'erogazione;
- d) della regolarità della dichiarazione relativa ad eventuali aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Variazioni delle spese

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo ed entro al massimo 9 (nove) mesi dalla pubblicazione sul BURL delle domande ammesse, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al piano delle spese, queste sono automaticamente autorizzate - senza richiesta di alcuna autorizzazione - nel caso in cui gli scostamenti tra categorie di spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) siano pari o inferiori al 20%.

Nel caso di variazioni del piano con scostamenti tra categorie di spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) superiori al 20%, queste devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia attraverso la piattaforma on line, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Le eventuali variazioni devono mantenere i requisiti previsti in relazione alle percentuali di investimento e in relazione ai vincoli percentuali per tipologia di spesa.

Il responsabile del procedimento assumerà proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione.

Rideterminazione dei contributi

Ai fini dell'erogazione del contributo:

- eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso;
- eventuali variazioni percentuali nella ripartizione tra voci di spesa ammissibili devono rispettare le soglie previste al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

In ogni caso le diminuzioni delle spese totali ammissibili del progetto, pena la decadenza dell'agevolazione, non devono superare la percentuale del 30% (trenta per cento).

In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- essere effettivamente sostenute; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi conservate dai soggetti beneficiari devono riportare la dicitura "spesa sostenuta a valere sul "Bando Infopoint" specificando gli estremi del presente avviso e il CUP ricevuto in sede di assegnazione del contributo;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario dalla data di presentazione della proposta progettuale finale ed entro e non oltre la scadenza per la rendicontazione stabilito ai sensi degli articoli B.2 (Progetti finanziabili) e B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità) e quietanzate;
- essere pertinenti e connesse al progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità).

Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Unioncamere Lombardia devono essere presentate entro un termine massimo di 10 (dieci) giorni solari consecutivi.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

⁸ In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

- la data di termine del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto;
 - tutte le fatture devono essere emesse (giustificativi di spesa) entro il termine di 9 mesi dalla data di pubblicazione degli esiti, salvo proroga;
 - tutte le fatture devono essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro il termine per la presentazione della rendicontazione (ovvero entro 60 giorni dalla data di termine progetto).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza del contributo, a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (Progetti finanziabili);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al responsabile del procedimento e siano stati autorizzati dal medesimo;
- d) segnalare tempestivamente al responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- e) comunicare nei termini previsti al responsabile del procedimento eventuali successive modifiche apportate al progetto per quanto concerne il contenuto, le spese specificate nella domanda di partecipazione, per le quali il responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
- f) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione di spesa;
- g) comunicare informazioni richieste per il monitoraggio delle attività;
- h) a non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 2 (due) anni successivi al pagamento finale al beneficiario.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Unioncamere Lombardia attraverso la piattaforma <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.

Il contributo è soggetto a decadenza in caso di:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario o che non rispettino le previsioni di cui all'articolo C.4.c (Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi);
- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni oggetto dell'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima di 2 (due) anni successivi al pagamento finale al beneficiario;
- d) qualora le diminuzioni delle spese ammissibili di competenza del beneficiario non rispettino i limiti di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- e) qualora le spese rendicontate siano inferiori al 70% delle spese totali ammissibili e non rispettino i limiti di cui al precedente articolo B.3 (Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità);
- f) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari);
- g) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario nonché qualora il soggetto beneficiario versi in una situazione di impresa in difficoltà;
- h) in caso di mancato possesso di una sede operativa attiva in Lombardia al momento della erogazione del contributo ai sensi dell'articolo C.4 (Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione);
- i) in caso di mancata comunicazione al responsabile del procedimento di eventuali successive modifiche apportate al progetto sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione presentata.
- j) mancato rispetto delle regole del regime de minimis.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, anche tramite propri enti o delegati, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, dei partner e degli investimenti sui programmi e sulle spese oggetto di intervento.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

D.4 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: numero di infopoint che ricevono un sostegno.

A tal fine è possibile accedere al link:

<https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/17RS/P3/>

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento per Regione Lombardia è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Moda, design e gestione amministrativa della l.r. 27/2015 della Direzione generale Sviluppo Economico.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO*

TITOLO	Bando per la valorizzazione ed innovazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica
DI COSA SI TRATTA	Il bando intende favorire l'innovazione organizzativa, di processo e tecnologica delle strutture di informazione e accoglienza turistica al fine di rendere i servizi offerti più innovativi, efficaci ed efficienti rispetto alle esigenze del turista - consumatore, nonché un sostegno alla loro gestione per assicurare una maggior presenza di personale e orari di apertura prolungati rispetto a quelli ordinari.
Tipologia	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono beneficiari dell'iniziativa i soggetti pubblici, anche associati, i partenariati pubblico-privati e i soggetti privati, gestori delle strutture di informazione ed accoglienza turistica riconosciuti come infopoint standard dalla Direzione Generale competente di Regione Lombardia alla data di presentazione della richiesta di contributo nel rispetto dell'art. 11 della l.r. 27/2015, del Regolamento regionale n. 9/2016 e della d.g.r. n. 5816/2016.
RISORSE DISPONIBILI	€ 4.833.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse sono concesse a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili complessive e ad un massimo di: - € 50.000,00 sulla linea 1- Infrastrutturale - € 14.000,00 sulla linea 2 - Gestione
DATA DI APERTURA	18 settembre 2017- apertura fase acquisizione proposte
DATA DI CHIUSURA	31 ottobre 2017 -termine fase acquisizione proposte
COME PARTECIPARE	La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica attraverso il sito http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/ ed essere firmata digitalmente dal richiedente. Ai fini della presentazione delle proposte progettuali preliminari la documentazione da produrre, inserendola direttamente nel sistema informativo, è la seguente: - scheda progetto preliminare - abstract del progetto. Ai fini della presentazione dei progetti finali, il soggetto richiedente deve compilare direttamente nella piattaforma la: - scheda progetto che dettaglia idea progettuale, costi interventi previsti, impatto e ritorni in termini di turismo; e deve caricare elettronicamente sul sistema informativo la seguente documentazione: - prospetto spese; - dichiarazione de minimis - atto costitutivo, solo per i soggetti in forma non imprenditoriale <u>Tempistica</u> <i>Fase di acquisizione delle proposte progettuali preliminari:</i> dalle ore 14,00 del 18 settembre 2017 alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017 <i>Fase di convocazione(eventuale):</i> dal giorno successivo alla presentazione della proposta progettuale preliminare fino al 15 dicembre 2017 <i>Fase di acquisizione delle proposte progettuali finali:</i> dalle ore 10,00 del 16 novembre 2017 alle ore 12,00 del 25 gennaio 2018
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a sportello
INFORMAZIONI E CONTATTI	bandoicc@lom.camcom.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Per informazioni relative **al contenuto** del bando:

ENTE	MAIL
Unioncamere Lombardia	bandoicc@lom.camcom.it

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	MAIL
Unioncamere Lombardia	http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/assistenza/index

D.8 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Moda, design e gestione amministrativa della l.r. 27/2015 della Direzione generale Sviluppo Economico.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. n.1/2012.

D.9 Definizioni e glossario

Ai fini del presente Bando si forniscono le seguenti definizioni:

Avvio del progetto: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del singolo soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del progetto.

Bando: il presente avviso, con i relativi allegati.

Soggetto gestore dell'infopoint: il soggetto che risulta dalla procedura di riconoscimento/adeguamento all'immagine coordinata di cui al d.d.s. n. 2465/2017 o a seguito di riconoscimento quale nuovo infopoint ai sensi della d.g.r. n. 5816/2016.

Regolamento (UE) n. 1407/2013: il Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis.

Sede operativa: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, attiva al momento dell'erogazione del contributo, in cui il soggetto beneficiario svolge un'attività produttiva o un'offerta di servizi e nella quale verrà realizzato il progetto di cui all'articolo B.2 (*Progetti finanziabili*) del presente Bando.

Soggetto beneficiario: i soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere del presente Bando che, a seguito della presentazione di un progetto vengono ammessi al contributo di cui al presente Bando.

Spesa effettivamente sostenuta: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (giustificativo di spesa) emesso nei confronti del soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato (giustificativo di pagamento) a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere sostenuta dalla data di presentazione della proposta progettuale finale e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del progetto.

Termine di realizzazione del progetto: la data di conclusione del progetto coincide con la data dell'ultima fattura sostenuta in relazione alle attività previste dal progetto.

Ai fini dell'interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.10 Allegati/Informativa e istruzioni

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile nella sezione "Informativa" del presente bando sulla piattaforma on line <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.

ALLEGATO 1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

In relazione a quanto previsto dall' **Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (**Allegato I**);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A - Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁹, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

- 2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁰;
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹¹.

(Aggiungere righe se necessario)

⁹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

¹⁰ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹¹ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹²	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹³	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C - settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁴	Intensità di aiuti		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-:**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____,
(Luogo)

___/___/_____
(Data)

(Firma)

¹² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B)

¹⁴ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione - rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata - o aggiornata - con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in precedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario - Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 - Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

 in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione:

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA¹⁵

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

¹⁵ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁶	
1								
2								
3								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

(Luogo)

___ / ___ / _____

(Data)

(Firma)

¹⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO
'VALORIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA'**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/ _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALEper la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando _____
_____ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

Dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf"
(Art.47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a	_____	(___)	il	___ / ___ / ___
	(Comune)	(Prov.)		gg/mm/aaaa
residente in	_____	(___)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società	_____		
		(Ragione sociale)		
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa	_____		
		(Denominazione)		
con sede in:	_____	(___)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, al fine dell'erogazione del contributo previsto dal bando

DICHIARA

ai fini dell'erogazione

- di essere consapevole che sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf - in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),

E

(barrare la/e casella/e interessata/e)

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili, oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero,
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
- ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA, inoltre,

a comunicare eventuali che intercorrano rispetto a quanto dichiarato nel presente documento.

_____, ___/___/_____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Note:

- Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
- Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- È ammessa la presentazione anche per fax e via telematica

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	()	il ____ / ____ / ____	
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)	
residente in	_____	()	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
tel.	_____			
	(Numero)			

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento: _____		
(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)		
Data rilascio: _____	Scadente il: _____	
(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)	
Rilasciato da: <input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune: _____	Provincia: _____	
Stato: _____		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)		

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la
sottoscritto/a

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

(Luogo)

___ / ___ / _____

(Data)

(Firma)

_____ • _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della Ditta..... Esercente l'attività di

Cod.Fisc. PIVA

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale) _____

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata Committente/Associante
- Lavoratore autonomo Gestione separata Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARAdi essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma digitale

DICHIARAai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale
- altro (specificare)

Firma digitale

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del trattamento, per Regione Lombardia, è:

- il Direttore pro tempore della Direzione generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano;

Responsabili esterno del trattamento è:

- il Responsabile pro tempore della funzione Giuridico Legale - Unioncamere Lombardia, Via Oldofredi 23, 20124 Milano.

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sviluppo Economico
U.O./Struttura	Unità Organizzativa Moda, design e gestione amministrativa della l.r. 27/2015
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia
Telefono	02.67652635
E-mail	pietro.lenna@regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 14,00 del 18 settembre 2017 alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017	presentazione delle proposte progettuali preliminari
Dal giorno successivo alla presentazione della proposta progettuale preliminare fino al 15 dicembre 2017	fase di convocazione (eventuale)
Dalle ore 10,00 del 16 novembre 2017 alle ore 12,00 del 25 gennaio 2018	presentazione delle proposte progettuali finali
Entro 180 giorni successivi alla presentazione della domanda	approvazione del decreto regionale di assegnazione del contributo
Entro 10 giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul BURL	accettazione del contributo
Entro 9 mesi dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul BURL	comunicazione eventuali variazioni
Entro 9 mesi dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul BURL	richiesta eventuale proroga
Entro 9 mesi dalla data di pubblicazione delle domande ammesse sul BURL	chiusura del progetto
Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto	rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 23 agosto 2017 - n. 10221**Erogazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per incentivare la diffusione dei punti di ricarica privata per autoveicoli elettrici. Ottavo provvedimento**IL DIRIGENTE DELLA UO ENERGIA,
RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

Vista la deliberazione regionale n. 4769 del 28 gennaio 2016 con la quale è stata approvata, tra l'altro, una misura di incentivazione basata su contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di punti di ricarica per autoveicoli elettrici, destinata ai soggetti privati residenti in Lombardia;

Dato atto:

- che con la suddetta deliberazione è stato disposto di finanziare tale misura con parte delle economie derivanti dall'AdPQ Energia e Ambiente, III Atto Integrativo Stralcio Salvaguardia Ambientale, giacenti presso Infrastrutture Lombarde s.p.a. e da liquidare a seguito dell'istruttoria dell'U.O. Energia e Reti Tecnologiche;
- che con decreto del Dirigente dell'U. O. Energia e Reti Tecnologiche n. 1359 del 29 febbraio 2016 è stato disposto di ripartire un'ulteriore rimanenza delle economie di cui sopra, al momento pari a euro 617.236,82, per due terzi alla misura per i sistemi di accumulo e per un terzo alla misura per i punti di ricarica, entrambe previste dalla d.g.r. 4769 del 28 gennaio 2016;
- che con decreto del Dirigente dell'U. O. Energia e Reti Tecnologiche n. 4486 del 20 maggio 2016 è stato approvato il bando per la diffusione dei punti di ricarica privata per autoveicoli elettrici, in seguito «Bando Ricarica»;

Visti i seguenti decreti del Dirigente dell'U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse:

- n. 7216 del 22 luglio 2016,
- n. 7613 del 1 agosto 2016,
- n. 8985 del 16 settembre 2016,
- n. 10312 del 19 ottobre 2016,
- n. 12103 del 23 novembre 2016,
- n. 39 del 9 gennaio 2017,
- n. 477 del 20 gennaio 2017,
- n. 1508 del 14 febbraio 2017,
- n. 2301 del 3 marzo 2017,
- n. 3675 del 3 aprile 2017,
- n. 4964 del 4 maggio 2017,
- n. 6674 del 7 giugno 2017,
- n. 7939 del 3 luglio 2017,

con i quali sono stati ad oggi assegnati i contributi di cui al bando approvato con il citato decreto n. 4486 del 20 maggio 2016;

Richiamato il punto 14 del bando suddetto che prevede l'erogazione dei contributi assegnati entro sei mesi dall'assegnazione, soltanto ad installazione avvenuta e previa conferma, da parte degli uffici regionali, della conformità della rendicontazione presentata alle condizioni previste dal bando;

Verificato che nei termini e secondo i criteri di cui al punto 14 del Bando Ricarica sono state rendicontate n. 7 domande;

Considerato che l'istruttoria svolta dai funzionari regionali in fase di verifica della rendicontazione ha confermato i contributi assegnati ai beneficiari, come riportati al presente atto in Allegato A;

Ritenuto pertanto di approvare le risultanze della verifica delle rendicontazioni presentate, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che ciascun contributo verrà liquidato da Infrastrutture Lombarde s.p.a.;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso entro i 30 giorni previsti al punto 14 del Bando per la conclusione del procedimento, ad eccezione dei termini per le integrazioni richieste in fase di istruttoria delle rendicontazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Visto il provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016, da cui risulta che l'Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche ha assunto la denominazione di U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'elenco dei beneficiari del contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione dei punti di ricarica per autoveicoli elettrici di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare ai beneficiari di cui all'Allegato A il contributo ivi indicato, dando atto che la liquidazione verrà effettuata da Infrastrutture Lombarde s.p.a.;

3. di disporre che il presente atto sia comunicato ai beneficiari di cui all'elenco in allegato a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda;

4. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei corrispondenti decreti di assegnazione;

5. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente
Armando De Crinito

_____ • _____

ALLEGATO A

Elenco dei beneficiari del contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di punti di ricarica per autoveicoli elettrici di cui al Decreto n. 4486 del 20 maggio 2016.							
Prog.	Id pratica	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	Codice fiscale/Partita IVA	Importo ammesso	Importo erogato
1	364545	T1.2017.0039504	10/7/2017	TORRISI PAOLO	TRRPLA50T19E897A	1.500,00	1.500,00
2	393244	T1.2017.0042406	25/7/2017	MANTEGAZZA DARIO	MNTDRA91M19C933V	1.277,05	1.277,05
3	465834	T1.2017.0042957	27/7/2017	CASTROVINCI PAOLO	CSTPLA85B14F205J	1.176,00	1.176,00
4	360629	T1.2017.0043300	28/7/2017	SENSITRON S.R.L.	09204090154	1.500,00	1.500,00
5	439656	T1.2017.0044041	1/8/2017	I.M.P.INDUSTRIA METALLI PRESSOFUSI SRL	05884820159	1.500,00	1.500,00
6	403288	T1.2017.0044261	2/8/2017	CATTANEO ANTONELLA	CTTNL60B61C933G	1.500,00	1.500,00
7	438441	T1.2017.0045989	13/8/2017	TOMASELLI MARCO	TMSMRC76E30B157P	1.316,00	1.316,00

TOTALE 9.769,05

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

D.d.u.o. 23 agosto 2017 - n. 10222
Quattordicesimo provvedimento di assegnazione dei contributi previsti dal bando approvato con decreto 4486/2016 per la diffusione di sistemi di ricarica in ambito privato per autoveicoli elettrici

IL DIRIGENTE DELLA UO
ENERGIA, RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

Vista la deliberazione regionale n. 4769 del 28 gennaio 2016 con la quale è stata approvata, tra l'altro, una misura di incentivazione basata su contributi a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di sistemi di ricarica privata per autoveicoli elettrici;

Dato atto:

- che con la suddetta deliberazione è stato disposto di finanziare tale misura con parte delle economie derivanti dall'AdPQ Energia e Ambiente, III Atto Integrativo Stralcio Salvaguardia Ambientale, giacenti presso Infrastrutture Lombarde e da liquidare a seguito dell'istruttoria dell'U.O. Energia e Reti Tecnologiche;
- che con decreto del Dirigente dell'U. O. Energia e Reti Tecnologiche n. 1359 del 29 febbraio 2016 è stato disposto di ripartire un'ulteriore rimanenza delle economie di cui sopra, al momento pari a euro 617.236,82, per un terzo alla misura per i punti di ricarica e per due terzi alla misura per i sistemi di accumulo, entrambe previste dalla d.g.r. 4769 del 28 gennaio 2016;
- che con decreto del Dirigente dell'U. O. Energia e Reti Tecnologiche n. 4486 del 20 maggio 2016 è stato approvato il bando per la diffusione dei punti di ricarica privata per autoveicoli elettrici, in seguito «Bando Ricarica»;

Rilevato che il bando di cui sopra prevede che la concessione dei contributi avvenga nel rispetto delle condizioni previste:

- al punto 7, che modula il contributo da assegnare secondo i seguenti criteri:
 - importo massimo corrispondente all'80% delle spese ammissibili;
 - valore limite di contribuzione di euro 1.500,00 per un punto di ricarica singolo (una sola presa) e in euro 1.000,00 per ciascuna presa nel caso di un punto di ricarica multiplo (più prese), fino ad un massimo per richiedente pari a euro 10.000,00;
 - importo di contribuzione suddiviso secondo le seguenti tre quote:
 - A. dipendente dalla tecnologia del sistema di ricarica:
 - a) per wall-box/colonnine conformi al Modo 3 il contributo massimo è pari al 70% del costo d'acquisto e d'installazione del sistema di ricarica;
 - b) per wall-box/colonnine conformi al Modo 3 e modulabili in potenza il contributo massimo è pari all'80% del costo d'acquisto e d'installazione del sistema di ricarica;
 - B. relativa al costo sostenuto per l'adeguamento in potenza dell'utenza elettrica o per un contatore dedicato al sistema di ricarica, pari al 50% della spesa dichiarata;
 - C. corrispondente alle spese edilizie, fino ad un importo massimo di euro 300,00;
- al punto 10, che definisce le modalità di presentazione della domanda;
- al punto 12, che individua le caratteristiche tecniche del sistema di ricarica;
- al punto 13, che riguarda le modalità di ammissione al contributo;

Verificato che, nei termini e secondo i criteri di cui al Bando Ricarica, n. 12 domande di contribuzione sono state validamente presentate e sottoposte ad istruttoria per la verifica dei requisiti richiesti e dell'ammissibilità dei costi preventivati;

Considerato che l'istruttoria svolta dai funzionari regionali ha rilevato l'ammissibilità delle domande riportate al presente atto come Allegato 1 e l'inammissibilità delle domande riportate al presente atto come Allegato 2, per le motivazioni riportate a fianco di ciascuna, strettamente correlate alle condizioni previste dal bando regionale;

Ritenuto pertanto di approvare le risultanze dell'istruttoria, come da Allegato 1 e Allegato 2, entrambi parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, dando atto che ciascun

contributo verrà erogato da Infrastrutture Lombarde soltanto ad installazione avvenuta e previa conferma, da parte degli uffici regionali, della conformità della successiva rendicontazione alle condizioni previste dal bando;

Dato atto che il presente provvedimento si è concluso entro i 30 giorni previsti al punto 13 del Bando per la conclusione del procedimento, ad eccezione delle pratiche per cui sono state richieste integrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Visto il provvedimento organizzativo approvato con d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016, da cui risulta che l'Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche ha assunto la denominazione di U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - a) elenco delle domande ammesse al contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione dei sistemi di ricarica (Allegato 1);
 - b) elenco delle domande non ammissibili, con le relative motivazioni di esclusione (Allegato 2);
2. di assegnare ai richiedenti delle domande di cui all'Allegato 1 il contributo ivi indicato, dando atto che lo stesso verrà erogato da Infrastrutture Lombarde soltanto ad installazione avvenuta e previa conferma, da parte degli uffici regionali, della conformità della successiva rendicontazione alle condizioni previste dal bando;
3. di disporre che il presente atto sia comunicato ai richiedenti a mezzo posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda;
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

Il dirigente
Armando De Crinito

_____ • _____

Elenco delle domande ammesse al contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di sistemi di ricarica privata per autoveicoli elettrici di cui al Decreto n. 4486 del 20 maggio 2016.

Prog.	Id pratica	Protocollo	Data protocollo	Beneficiario	Codice fiscale/Partita IVA	Importo ammesso	Finanziamento assegnato
1	457857	T1.2017.0038292	7/4/2017 15:09	WESTMORE ERICA ALESSANDRA	WSTRLS84M69F205C	€ 1.468,88	€ 1.468,88
2	474167	T1.2017.0039385	7/10/2017 13:59	MARCATILI MATTEO	MRCMTT83M25L174L	€ 1.043,00	€ 1.043,00
3	477250	T1.2017.0040565	7/15/2017 9:08	PERONI UMBERTO	PRNMRT66S06B157U	€ 1.291,50	€ 1.291,50
4	480038	T1.2017.0041394	7/19/2017 11:37	MAGRI NATALINO S.R.L.	03616670174	€ 1.328,58	€ 1.328,58
5	480847	T1.2017.0041646	7/20/2017 14:25	AKOPOVA TATIANA	KPVTTN75M62Z154H	€ 1.500,00	€ 1.500,00
6	483175	T1.2017.0042469	7/26/2017 10:19	CASTIGLIONI PIETRO MARIA	CSTPRM44A26E581Y	€ 1.316,00	€ 1.316,00
7	457409	T1.2017.0042525	7/26/2017 11:49	PARENTI DAVIDE	PRNDVD57A31E897Z	€ 879,62	€ 879,62
8	484723	T1.2017.0043045	7/27/2017 18:26	ASP ITALIA S.R.L.	03619530961	€ 905,22	€ 905,22
9	485587	T1.2017.0043308	7/29/2017 16:11	FORNONI GIORGIO	FRNGRG85L02D952H	€ 599,81	€ 599,81
10	488623	T1.2017.0044516	8/3/2017 15:46	MIOTTO ALESSANDRO STEFANO	MTTLSN78S21D416Y	€ 557,24	€ 557,24

€ 10.889,85

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

ALLEGATO 2

Elenco delle domande non ammesse al contributo per l'acquisto e l'installazione di sistemi di ricarica privata per autoveicoli elettrici di cui al Decreto n. 4486 del 20 maggio 2016 con relative motivazioni.

Prog.	Id pratica	Protocollo	Data protocollo	Richiedente	Codice fiscale/Partita IVA	Motivazione
1	456428	T1.2017.0033465	6/8/2017 13:58	BRETTTERBAUER MICHAEL	BRTMHL81T10Z102H	Mancata risposta alla richiesta di integrazioni inviata il 29/06/2017 - punto 13 del bando di cui al decreto 4486 del 20 maggio 2016.
2	491641	T1.2017.0045653	8/10/2017 11:30	ORANGE MOTEL S.r.l.	02181430022	L'intervento a cui si riferisce la domanda di contributo è inammissibile poiché relativo al noleggio di un sistema di ricarica anziché al suo acquisto - punto 6 del bando di cui al decreto 4486 del 20 maggio 2016.

D.d.u.o. 23 agosto 2017 - n. 10223
Approvazione del bando accumulo 2017 in attuazione della
d.g.r.n. 7042 del 3 agosto 2017

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
ENERGIA, RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

Viste le leggi regionali n. 26/2003 e n. 24/2006 che prevedono azioni a favore del risparmio energetico e di contenimento degli impatti delle emissioni dei processi energetici, anche attraverso la concessione di incentivi finalizzati alla promozione dell'uso razionale dell'energia, delle fonti energetiche rinnovabili, della riduzione dei consumi energetici e al miglioramento delle situazioni ambientali;

Richiamato il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con deliberazione regionale n. 3706 del 12 giugno 2015, strumento di programmazione strategica regionale ai sensi della già citata l.r. 26/2003, che attribuisce importanza determinante alle azioni di efficientamento del patrimonio edilizio esistente e individua tra le iniziative prioritarie quella di supporto all'utilizzo di sistemi di accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili al fine del contenimento del consumo energetico;

Vista la deliberazione regionale n. 4769 del 28 gennaio 2016 con la quale è stata approvata una misura di promozione dell'utilizzo dei sistemi di accumulo di energia elettrica presso i luoghi di produzione al fine di ampliare la diffusione dell'autoconsumo di energia rinnovabile;

Richiamato il «Bando Accumulo», approvato con decreto n. 3821 del 3 maggio 2016, che ha dato attuazione alla misura suddetta attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, a favore di soggetti pubblici e privati residenti in Lombardia, per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici;

Osservato che l'iniziativa ha riscosso un notevole successo, esaurendo in breve tempo la dotazione finanziaria a disposizione, pari a euro 2.000.000,00, ben oltre quanto auspicato;

Richiamata la deliberazione n. 1360 del 21 dicembre 2016 con la quale, anche in virtù delle numerose richieste rimaste disattese, il Consiglio regionale invita la Giunta a rifinanziare il bando Accumulo;

Ritenuto opportuno replicare l'azione già intrapresa, e prevista dal PEAR, assegnando nuove risorse a favore di una nuova iniziativa di incentivazione alla diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, attraverso un bando destinato ai soli privati cittadini residenti in Lombardia;

Richiamata la deliberazione n. 7042 del 3 agosto 2017 che definisce una nuova misura di incentivazione per la diffusione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti solari fotovoltaici per l'anno 2017;

Dato atto che la stessa deliberazione indica le risorse necessarie all'attuazione della misura che trovano copertura nei seguenti capitoli:

- 10907 con dotazione di euro 450.000,00;
- 10575 con dotazione di euro 225.000,00;
- 10181 con dotazione di euro 2.156.404,00;
- 8562 con dotazione di euro 134.908,00;
- 8722 con dotazione di euro 375.000,00;
- 8723 con dotazione di euro 62.948,00;
- 10095 con dotazione di euro 464.380,00;
- 10096 con dotazione di euro 131.360,00,

per un totale di euro 4.000.000,00;

Ritenuto di dare attuazione al provvedimento citato, approvando l'allegato «Bando Accumulo 2017» e i relativi sub-allegati 1, 2, 3 e 4 quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Vista la comunicazione del 23 agosto 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando Accumulo 2017» e i relativi sub-allegati 1, 2, 3, e 4 quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. che le risorse necessarie all'attuazione della misura trovano copertura nei seguenti capitoli:

- 10907 con dotazione di euro 450.000,00;
- 10575 con dotazione di euro 225.000,00;
- 10181 con dotazione di euro 2.156.404,00;
- 8562 con dotazione di euro 134.908,00;
- 8722 con dotazione di euro 375.000,00;
- 8723 con dotazione di euro 62.948,00;
- 10095 con dotazione di euro 464.380,00;
- 10096 con dotazione di euro 131.360,00,

per un totale di euro 4.000.000,00;

3. di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in sede di adozione dei decreti di concessione dei contributi;

4. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Armando De Crinito

_____ • _____

BANDO ACCUMULO 2017**Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici**

INDICE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA
4. DOTAZIONE FINANZIARIA
5. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO
6. INTERVENTI FINANZIABILI
7. CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO
8. MODULAZIONE DEL CONTRIBUTO
9. SPESE AMMISSIBILI
10. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO
11. FASI DELLA PROCEDURA
12. COME PRESENTARE LA DOMANDA
13. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
14. TERMINI E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
15. COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE
16. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
17. COMUNICAZIONI
18. DECADENZA E RINUNCIA
19. CONTROLLI
20. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
23. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
24. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI
25. DEFINIZIONI
26. ALLEGATI
27. RIEPILOGO ITER PROCEDURALE

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

In continuità con la misura prevista dalla dgr 4769/2016, attuata attraverso il Bando Accumulo (dduo 3821/2016) nel corso del 2016, e considerato il notevole successo riscosso, Regione Lombardia replica l'iniziativa di promozione dell'autoconsumo di energia rinnovabile attraverso il presente bando di incentivi per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica dagli impianti fotovoltaici, destinato alle utenze domestiche.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

Direttiva 2012/27/UE del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

Decreto Legislativo 28/2011 che attua la direttiva 2009/28/CE e definisce gli obblighi minimi di copertura dei fabbisogni energetici degli edifici con fonti rinnovabili.

Legge 90/2013 che modifica il Decreto Legislativo 192/2005 fornendo nuove indicazioni per l'efficienza energetica degli edifici, in attuazione della direttiva 2010/31/UE.

Legge 232/2016 (legge di Bilancio 2017) che ha confermato la proroga delle detrazioni fiscali del 50% per le ristrutturazioni edilizie, tra le quali sono compresi anche gli interventi effettuati per il conseguimento di risparmi energetici.

Legge Regionale 26 del 12 dicembre 2003 che disciplina in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.

Legge Regionale 24 dell'11 dicembre 2006 riguardante le norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente.

3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La misura di incentivazione è rivolta a tutti i privati cittadini che sono proprietari oppure titolari di un diritto reale di godimento su immobili o terreni in Regione Lombardia su cui è installato un impianto fotovoltaico.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente bando ammontano a Euro 4.000.000,00 (quattromilioni).

La liquidazione dei contributi avverrà a seguito dell'istruttoria realizzata dalla U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse.

5. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

La misura di incentivazione è rappresentata da un contributo erogato a fondo perduto di importo variabile fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico di utenza domestica.

Il bando inizierà ad esplicare i propri effetti dal giorno martedì 12 settembre alle ore 12.00 e si concluderà alla data del 31 dicembre 2017, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammessi all'incentivo regionale l'acquisto e la relativa installazione su tutto il territorio regionale di un sistema di accumulo di energia elettrica prodotta da un impianto solare fotovoltaico, indipendentemente dal fatto che l'impianto fotovoltaico sia collegato o meno alla rete di distribuzione e/o che sia incentivato o meno dal GSE. Sono pertanto ammessi al contributo anche i sistemi di accumulo a servizio degli impianti fotovoltaici ad isola.

Sono esclusi gli interventi che hanno già beneficiato dei contributi di cui al Bando Accumulo approvato con decreto n. 4821 del 3 maggio 2016.

Non sono finanziabili le seguenti spese:

- l'acquisto e l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- le spese per gli interventi edili relativi all'installazione del sistema di accumulo;
- le spese per sistemi di accumulo acquistati e installati in data antecedente al 3 febbraio 2016.

Sono ammessi gli interventi in possesso dei seguenti requisiti:

- sistemi di accumulo connessi ad impianti fotovoltaici dotati di generatore di potenza nominale fino a 20 kW;
- sistemi di accumulo collegati secondo gli schemi di connessione previsti dalla norma CEI 0-21;
- sistemi di accumulo realizzati con tecnologia:
 - elettrochimica (ad es. piombo acido, ioni di litio)
 - meccanica (ad es. volano).

Il richiedente può presentare **una sola domanda di contributo** relativa ad un impianto fotovoltaico al servizio di un'abitazione al quale intende collegare il sistema di accumulo. In particolare, la domanda di contributo è unica anche se all'interno del nucleo familiare la detrazione fiscale relativa all'impianto di accumulo da installare (o già installato) sarà suddivisa tra più soggetti.

Per gli impianti fotovoltaici incentivati dal GSE si rammenta che, ai sensi della Deliberazione 574/2014/R/eel dell'AEEGSI e delle Regole Tecniche del GSE:

- a) un sistema di accumulo è incompatibile con gli impianti fotovoltaici incentivati con il Primo Conto Energia in scambio sul posto (DM 28 luglio 2005);
- b) il sistema di accumulo va comunicato al GSE per l'aggiornamento nel sistema GAUDÌ.

Le installazioni dei sistemi di accumulo dovranno essere eseguite in conformità alle norme di sicurezza vigenti.

7. CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è cumulabile con eventuali agevolazioni comunitarie, statali, regionali o provinciali, fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

Il contributo è inoltre cumulabile con l'agevolazione fiscale del 50% prevista per le ristrutturazioni edilizie per tutti i contribuenti assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). L'installazione di un sistema di accumulo rientra tra le opere finalizzate al risparmio energetico e, pertanto, il richiedente può usufruire della detrazione fiscale del 50% sulle spese sostenute entro il 31 dicembre 2017 per l'acquisto e l'installazione di tali impianti.

Ai fini della detrazione è comunque necessario che l'impianto sia installato per far fronte ai bisogni energetici dell'abitazione (cioè per usi domestici, di illuminazione, alimentazione di apparecchi elettrici, eccetera) e, quindi, che lo stesso sia posto direttamente al servizio dell'abitazione.

In analogia con quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate¹, possono fruire della detrazione sulle spese di ristrutturazione i proprietari degli immobili o i titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese (ad esempio locatari, usufruttuari, nudi proprietari). Inoltre, hanno diritto alla detrazione:

- il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento (il coniuge, il componente dell'unione civile, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado);
- il convivente more uxorio, non proprietario dell'immobile oggetto degli interventi né titolare di un contratto di comodato, purché sostengano le spese e siano intestatari di bonifici e fatture.

Per ogni altra informazione sul tema si rimanda alle comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate.

8. MODULAZIONE DEL CONTRIBUTO

È assegnato un contributo a fondo perduto fino ad un importo massimo corrispondente al **50%** delle spese ammissibili individuate al successivo paragrafo 9. Non sono previste soglie minime o massime di ammissibilità.

Il contributo massimo concedibile è fissato in **3.000,00 Euro** per ogni intervento ammesso.

L'importo del contributo è suddiviso secondo le seguenti due quote:

- A. la quota dipendente dall'efficienza del sistema di accumulo;
- B. la quota relativa al costo sostenuto per l'installazione,

pertanto il contributo concedibile è pari alla somma delle quote A e B.

Come si calcola la quota A

La **quota A** del contributo è strettamente legata all'efficienza del sistema di accumulo prescelto, in quanto è calcolata sulla base delle principali caratteristiche tecniche del sistema, indicate al successivo paragrafo 10.

La quota A è funzione del numero di cicli di vita del sistema di accumulo (indicato con **N**) e del costo per unità di energia accumulata (indicato come **CU** ed espresso in Euro/kWh). A parità di costi, infatti, si incentiva il sistema con una durata di vita più elevata, e quindi più efficiente, mentre a parità di durata si finanzia il sistema meno costoso.

Il costo unitario CU è dato dal rapporto tra il costo del sistema di accumulo e l'energia effettivamente accumulata, che dipende dalla profondità di scarica (DOD).

Ad esempio: DOD = 50% E = 6 kWh C = 6000 Euro

Per calcolare il costo per unità di energia accumulata, CU, è perciò necessario in primo luogo calcolare l'energia utile (E_u):

$$E_u = E \times DOD = 6 \times 50\% = 3 \text{ kWh}$$

Il costo unitario CU risulta quindi pari a:

$$CU = C / E_u = 6000 / 3 = 2000 \text{ Euro/kWh}$$

A parità di costo, un sistema con DOD più elevato permette un maggiore accumulo di energia e, di conseguenza, un minore costo unitario CU; con i dati precedenti, ma con DOD pari all'80%, risulta infatti:

$$E_u = E \times DOD = 6 \times 80\% = 4,8 \text{ kWh}$$

$$CU = C / E_u = 6000 / 4,8 = 1250 \text{ Euro/kWh}$$

Dal momento che N e CU sono entrambi dipendenti dalla profondità di scarica DOD tipica del sistema di accumulo, **i valori di N e CU utilizzati per il calcolo della quota A devono essere funzione della stessa DOD**. Ad esempio, se si ha a disposizione un numero di cicli N funzione di una DOD del 50%, il costo unitario CU deve essere calcolato rapportando il costo del sistema all'energia estraibile dal sistema a DOD 50%.

A volte, tuttavia, la scheda tecnica del sistema di accumulo riporta il numero di cicli senza indicare con quale capacità residua è stato calcolato. Per convenzione, il numero N si considera corrispondente al numero di cicli ottenuto con una capacità residua del sistema di accumulo pari al 60% del valore nominale. Se il valore minimo di capacità residua su cui si calcola N è differente da questo valore convenzionale, nell'ipotesi di dipendenza lineare tra N e la capacità residua, è ammesso il ricalcolo di N per riportarlo al valore convenzionale di capacità residua.

La formula, in questo caso, da applicare è:

$$N = N_d \times \frac{1 - 0,6}{1 - C_d}$$

dove:

N = numero di cicli equivalenti, da utilizzare nel calcolo della quota A

N_d = numero di cicli dichiarati dal produttore del sistema di accumulo

C_d = capacità residua del sistema di accumulo, a cui il produttore riferisce N_d .

Ad esempio, se nella scheda tecnica viene indicato un valore di N_d pari 5000 cicli, riferito ad una capacità residua dell'80% (C_d), è ammesso il ricalcolo di N, ottenendo in questo caso un valore di 10.000 cicli. In un altro caso, se N_d ha valore 10.000 cicli per una capacità residua C_d del 70%, il valore di N da inserire nella formula di calcolo della quota A è pari a 13.333 cicli.

La quota A del contributo è data dal costo d'acquisto del sistema di accumulo moltiplicato per la percentuale ottenuta come valore minimo nel confronto tra il valore 0,5 (corrispondente alla percentuale massima di contributo, ovvero il 50%) e il valore derivante dal rapporto tra N e CU secondo la formula seguente:

¹ Note tratte dalla pubblicazione a cura dell'Agenzia delle Entrate "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali" Edizione Febbraio 2017.

$$\% \text{ di contributo quota A} = \min \left[0,5 ; \frac{N}{CU} \times 0,1 \right] \times 100$$

con 0,1 fattore correttivo in Euro/kWh, corrispondente al valore massimo del 50%.

Un sistema di accumulo con $N = 4000$ cicli e $CU = 800$ Euro/kWh ottiene dunque una percentuale di contributo pari a 0,5, ovvero il contributo massimo del 50%. Un sistema di accumulo con lo stesso numero di cicli ($N = 4000$) ma avente un costo maggiore, ad esempio $CU = 900$ Euro/kWh, può ottenere un contributo percentuale pari a 0,44 ovvero il 44% dell'importo speso per l'acquisto del sistema.

Analogamente, a parità di costo unitario ($CU = 800$ Euro/kWh), un sistema di accumulo con una durata di vita più breve, ad esempio $N = 3000$ cicli, riceverebbe un contributo percentuale del 38%.

Si sottolinea che i dati necessari al calcolo della percentuale relativa alla quota A devono essere in ogni caso documentati o nella scheda tecnica allegata alla domanda o nella "Dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo", come riportato al paragrafo 10.

Come si calcola la quota B

La **quota B** del contributo è pari al **50%** della spesa sostenuta per l'installazione del sistema di accumulo, fino ad un importo massimo di **300 Euro**: ad esempio, se la spesa preventivata per l'installazione risulta pari a 500 Euro, la quota B del contributo ammonta alla metà di tale importo, ovvero 250 Euro; se invece la spesa prevista è di 800 Euro la quota B risulta pari al massimo importo riconosciuto, cioè 300 Euro.

Si sottolinea che **la somma delle quote A e B non può in ogni caso superare il valore massimo di contributo pari a 3.000,00 Euro**; in conseguenza di ciò se, ad esempio, la quota A è pari a 2.800 Euro, mentre la quota B è pari a 300 Euro, il contributo assegnato non risulterà pari alla somma di A e B, ovvero 3.100 Euro, ma sarà limitato al suo valore massimo, ovvero 3.000 Euro.

9. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- costo d'acquisto del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo per la misura dell'energia scambiata dal sistema di accumulo, se richiesto dalla norma CEI 0-21;
- costo dell'installazione del sistema di accumulo e dell'eventuale contatore aggiuntivo;
- IVA.

Tutte le spese devono essere detagliate per voci di costo e, laddove non specificato, si intendono comprensive dell'IVA.

Non sono ammesse spese per interventi edilizi eventualmente necessari per l'installazione del sistema di accumulo.

Non sono in nessun caso ammissibili né le spese accessorie relative agli adempimenti richiesti dal GSE e/o dal distributore di energia elettrica né eventuali spese di consulenza per l'assistenza sul presente Bando da parte di professionisti.

Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) a partire dalla data di pubblicazione sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia) della DGR 4769 del 28 gennaio 2016 "Misure di incentivazione per la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica da impianti fotovoltaici e di sistemi di ricarica domestica per veicoli elettrici", ossia a partire dal **3 febbraio 2016**, e relative ai sistemi di accumulo che non hanno già beneficiato del contributo del Bando Accumulo precedente, approvato con decreto n. 3821 del 3 maggio 2016.

10. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI ACCUMULO

La scheda tecnica del sistema di accumulo, che risulta tra i documenti da allegare alla domanda, deve riportare obbligatoriamente le seguenti informazioni², necessarie ai fini del calcolo della percentuale di contributo concesso (quota A), in mancanza delle quali la domanda non può essere accolta:

- Tipologia di sistema di accumulo utilizzato* (meccanico, elettrochimico, ecc.): nel caso in cui si utilizzi un accumulatore elettrochimico si devono indicare anche la tecnologia di celle con cui si realizza la batteria (ad es. piombo, ioni di litio, sodio, nickel cloruro, ecc.) e lo schema di connessione interno (numero di celle in serie e di rami in parallelo);
- Numero di cicli di vita*, specificando la profondità di scarica (DOD) di riferimento;
- Profondità di scarica (DOD)*, espressa in percentuale;
- Energia nominale (E)*, espressa in kWh.

La scheda tecnica può inoltre riportare anche le seguenti caratteristiche:

- Marchatura CE del sistema*;
- Potenza nominale* di scarica/carica del sistema di accumulo;
- Potenza massima* di scarica/carica del sistema di accumulo;
- Rendimento energetico nominale*: rapporto tra l'energia estraibile dal sistema, scaricato alla potenza di scarica nominale fino a piena scarica e l'energia caricabile alla potenza nominale di carica fino a piena carica, comprensivo anche del rendimento del convertitore utilizzato e degli eventuali ausiliari;
- Schema di connessione* del sistema di accumulo (esclusi gli impianti off-grid). Lo schema deve essere compreso tra quelli previsti nella norma CEI 0-21 e, nel caso in cui sia previsto dalla norma, deve essere installato un contatore dell'energia prodotta/prelevata dalla rete.

Si rammenta che nel caso di sistema di accumulo con accumulatori al piombo, il locale di installazione deve rispettare i requisiti di ventilazione previsti dalla norma CEI EN 50272-2 e CEI EN 50272-3.

In aggiunta alla scheda tecnica fornita dal costruttore del sistema di accumulo, è necessario che le informazioni obbligatorie richieste (tipologia, numero di cicli, DOD) siano indicate anche nella "Dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo", da allegare alla domanda di contributo insieme agli altri documenti richiesti, riportata nel relativo allegato.

² Per le definizioni si rimanda al paragrafo 25.

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

11. FASI DELLA PROCEDURA

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a sportello per via telematica, suddivisa in due fasi.

La prima fase riguarda l'adesione al Bando con l'invio della domanda nella finestra temporale definita al successivo paragrafo 12 e, dopo verifica dell'ammissibilità, si conclude con l'assegnazione o il diniego del contributo.

La seconda fase concerne la presentazione delle spese sostenute per l'intervento, da effettuarsi entro sei mesi dall'assegnazione del contributo e, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, si conclude con l'erogazione o la revoca del contributo.

12. COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di contributo, corredata della documentazione di seguito elencata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere presentata **esclusivamente "on line"**, per mezzo del Sistema Informativo "SIAGE" raggiungibile all'indirizzo web:

<http://www.siage.regione.lombardia.it>.

Nell'apposita sezione del sito sono disponibili le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici personali (login/password).

E' possibile presentare **una sola domanda di contributo** relativa ad un impianto fotovoltaico al quale collegare il sistema di accumulo per cui si chiede il contributo.

Prima di accedere on line per la compilazione della domanda si consiglia vivamente di registrarsi in anticipo a SIAGE, di verificare il funzionamento della firma elettronica, di preparare e controllare tutta la documentazione di seguito richiesta, onde evitare disguidi o ritardi nell'inserimento della domanda e nel successivo invio.

Si evidenzia che la domanda di contributo deve essere presentata dal soggetto richiedente senza intermediari: non è ammessa la presentazione di domande per conto di altri soggetti.

Al termine della compilazione on line della domanda di contributo il sistema informatico (SIAGE) genererà automaticamente il modulo di domanda di partecipazione che dovrà essere prima scaricato dal sistema e successivamente ricaricato a sistema, con gli allegati richiesti, dopo la sottoscrizione da parte del richiedente.

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente paragrafo sono inammissibili.

Dati e allegati richiesti

Nella compilazione della domanda è richiesto di indicare i dati necessari alla stima del contributo ovvero sia le spese preventivate per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo sia alcune specifiche tecniche del sistema di accumulo prima descritte al paragrafo 10.

Sono inoltre richiesti alcuni dati relativi all'impianto fotovoltaico al quale si intende collegare il sistema di accumulo oggetto dell'incentivo: i dati catastali dell'immobile o del terreno sul quale è installato l'impianto fotovoltaico, la sua potenza (in kW), se l'impianto è incentivato dal GSE; nel caso in cui l'impianto fotovoltaico sia stato inserito nella piattaforma MUTA FER va anche indicato il codice identificativo attribuito all'impianto.

Alla domanda è necessario allegare on line la seguente documentazione, in formato pdf:

- a) copia del documento di identità del richiedente;
- b) autocertificazione del nucleo familiare (allegato 1);
- c) copia del preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- d) copia della scheda tecnica del sistema di accumulo (riportante le caratteristiche indicate al paragrafo 10);
- e) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo (allegato 2);
- f) copia del preventivo, dettagliato in voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del contatore aggiuntivo (se previsto).

I documenti dalla lettera a) alla lettera e) sono obbligatori per tutte le domande di contributo, pena l'esclusione dal bando.

Nella domanda deve inoltre essere dichiarato:

- g) l'indirizzo di posta elettronica al quale ricevere ogni comunicazione relativa alla domanda di contributo;
- h) i dati necessari all'erogazione del contributo sul conto corrente del richiedente (IBAN);
- i) l'accettazione delle condizioni del bando;
- j) la disponibilità per le indagini tecniche e controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare;
- k) l'impegno a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni eventuale variazione anagrafica.

Le informazioni qui riportate possono essere visualizzate nel facsimile di domanda di contributo dell'allegato 3: si evidenzia che l'allegato fornisce solo una generica rappresentazione delle informazioni così come saranno riportate nella domanda di contributo e che non sostituisce in alcun modo il documento che sarà prodotto in automatico dal sistema SIAGE al termine della procedura, l'unico valido ai fini del presente Bando.

Imposta di bollo

Si precisa che la domanda di contributo deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente pari a 16,00 Euro, dovuta per tutte le istanze agli uffici pubblici ai sensi del DPR 642/1972.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del sistema informatico.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione

al presente bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e del PIN³. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"⁴.

Il firmatario del modulo di domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato a sistema sia quello generato automaticamente garantendone integrità e contenuti. Saranno dichiarati inammissibili i moduli incompleti.

Invio della domanda

A conclusione della procedura prima indicata SIAGE rilascerà in automatico la stima dell'importo del contributo assegnato, calcolato sulla base dei dati inseriti dal richiedente; a seguito dell'invio attraverso il sistema informatico il richiedente riceverà numero e data di protocollo della domanda di contributo inviata.

Si evidenzia che la domanda risulta perfezionata, e quindi correttamente presentata, solo con l'invio al protocollo attraverso SIAGE.

La procedura on line sarà disponibile **a partire dalle ore 12.00 di martedì 12 settembre 2017 fino alle ore 12 di lunedì 25 settembre 2017**. Oltre tale data il sistema non sarà più operativo e, di conseguenza, non sarà più possibile protocollare l'eventuale domanda di partecipazione inserita in SIAGE ma non ancora inviata.

13. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa a sportello, con accesso all'istruttoria di ammissibilità secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande in SIAGE nel periodo di apertura del Bando (12 - 25 settembre) e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Si precisa che al fine della determinazione dell'ordine cronologico si considera la data e l'ora di invio al protocollo assegnati dal sistema informatico SIAGE al termine della procedura di presentazione della domanda: non saranno accettate procedure intermedie, ovvero domande incomplete, in formati differenti da quelli approvati e/o non protocollate, ai fini del presente Bando.

Ad esaurimento della dotazione finanziaria, verrà creata una lista di riserva, fino ad un massimo di richieste aggiuntive pari al 10% delle risorse inizialmente stanziare, ovvero fino ad un importo pari a **400.000,00 Euro**. L'istruttoria di ammissibilità delle domande in lista d'attesa si aprirà solo in caso di rinuncia o riduzione degli importi necessari alla realizzazione degli interventi già finanziati. Nel momento in cui risultino disponibili le risorse per l'assegnazione del contributo ai richiedenti in lista d'attesa, questi ne avranno notizia tramite e-mail all'indirizzo comunicato nella domanda di contributo.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e della creazione della lista di riserva sia sul sistema informatico SIAGE sia sul sito www.regione.lombardia.it.

La lista d'attesa avrà validità fino al 31 dicembre 2017, data fissata quale scadenza del Bando, termine oltre il quale decadrà automaticamente.

14. TERMINI E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, è eseguita dall'Unità Organizzativa Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse di Regione Lombardia.

Le domande saranno ammesse all'istruttoria secondo l'ordine cronologico di arrivo al protocollo e sino all'avvenuto esaurimento dei fondi messi a disposizione.

Durante l'istruttoria il contributo, stimato sulla base dei dati inseriti in fase di compilazione della domanda, è verificato tramite le formule riportate al paragrafo 8 e perciò confermato, negato oppure rideterminato.

In esito alla verifica di ammissibilità, per le domande che presentano caratteristiche conformi ai requisiti richiesti al paragrafo 6 ed ai criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 9, l'Ufficio Responsabile, entro **45 giorni** dalla data di arrivo al protocollo della domanda, chiude l'istruttoria attraverso un provvedimento di assegnazione o di diniego del contributo, che sarà comunicato al richiedente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, e pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere, attraverso SIAGE, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a **10 giorni lavorativi** dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (45 giorni) di cui al comma precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

15. COME RENDICONTARE LE SPESE SOSTENUTE

Dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo decorre il termine di **sei mesi** a disposizione del richiedente per realizzare l'intervento e per rendicontarlo.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione, ad installazione avvenuta e previa rendicontazione dettagliata delle spese sostenute pena la revoca del contributo stesso, ed è effettuata sul conto corrente bancario/postale indicato dal soggetto richiedente in fase di domanda.

Ad intervento ultimato il soggetto richiedente si collega alla propria domanda di contributo presente nell'applicativo SIAGE e inserisce la documentazione di seguito elencata:

- a) copia delle fatture d'acquisto del sistema di accumulo e del contatore aggiuntivo (se installato);
- b) copia della fattura dell'installatore;
- c) copia delle quietanze di pagamento (bonifici);
- d) copia della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore⁵;
- e) copia del Regolamento di Esercizio stipulato con il Distributore di energia elettrica (esclusi gli impianti a isola);
- f) copia della ricevuta di avvenuta trasmissione al GSE dell'inserimento del sistema di accumulo (per gli impianti incentivati dal GSE).

3 Il PIN della CRS, se non ancora richiesto, può essere ottenuto presso le Agenzie di Tutela della Salute (ATS, ovvero le ex ASL), le sedi di SpazioRegione ubicate nei capoluoghi di Provincia e presso i Comuni che hanno predisposto apposite postazioni, secondo le indicazioni riportate al seguente indirizzo web: <http://www.crs.lombardia.it>.

4 Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.

5 Si tratta della certificazione rilasciata dall'installatore che il sistema di accumulo è stato installato a regola d'arte ai sensi del DM 22 gennaio 2008, n. 37.

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

I documenti dalla lettera a) alla lettera e) sono obbligatori per tutte le domande di contributo, pena la revoca del contributo assegnato.

A seguito dell'inserimento in SIAGE della rendicontazione delle spese il sistema produce in automatico una richiesta di erogazione del contributo che, analogamente alla procedura di adesione del paragrafo 12, deve essere sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata e inviata al protocollo. Un facsimile della richiesta di erogazione sarà approvato con apposito provvedimento.

16. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La modalità on line per la rendicontazione della domanda sarà attiva sul sistema SIAGE a tutti i beneficiari solo a seguito del provvedimento di assegnazione del contributo.

Nella fase istruttoria le spese rendicontate sono confrontate con i costi inizialmente previsti e il contributo è quindi confermato o ridefinito.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Al termine della verifica della rendicontazione presentata, l'Ufficio Responsabile, entro **60 giorni** dalla data di invio on line della documentazione suddetta, chiude l'istruttoria di valutazione mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento. Il decreto di erogazione sarà notificato al beneficiario all'indirizzo indicato nella domanda.

Anche durante questa fase istruttoria di valutazione l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere attraverso SIAGE ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della documentazione presentata. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di **10 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

In nessun caso saranno ammesse proroghe: il termine per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione è fissato in **6 mesi** dalla data di assegnazione del contributo.

17. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate da Regione Lombardia al richiedente all'indirizzo di posta elettronica specificato nella domanda.

18. DECADENZA E RINUNCIA

Qualora il beneficiario rinunci espressamente all'incentivo o non presenti la documentazione richiesta al paragrafo 15 entro sei mesi dall'assegnazione del contributo, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

19. CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare - direttamente o tramite personale incaricato - controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

A tal fine il beneficiario del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, o ne venisse accertata l'irregolarità, Regione Lombardia avrà la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto presentato nella domanda di contributo l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

E' fatto salvo il diritto di Regione Lombardia di applicare le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

20. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Interventi realizzati/ammessi;
- Capacità di accumulo totale in kWh realizzata;
- Risorse erogate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Reti Energetiche, della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4 del presente Bando.

23. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente bando è reperibile sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito web di SIAGE (www.siage.regione.lombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte dei cittadini, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

	BANDO ACCUMULO 2017
TITOLO	Incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici(*)
DI COSA SI TRATTA	L'obiettivo del Bando è aumentare la diffusione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. L'iniziativa intende finanziare l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo presso le utenze domestiche dotate di impianti fotovoltaici, attraverso un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute.
TIPOLOGIA	Agevolazione
CHI PUÒ PARTECIPARE	Privati cittadini residenti in Lombardia in possesso di un impianto fotovoltaico
RISORSE DISPONIBILI	4.000.000,00 Euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo. Erogazione del contributo in un'unica quota previa rendicontazione delle spese sostenute.
DATA DI APERTURA	12 SETTEMBRE 2017
DATA DI CHIUSURA	25 SETTEMBRE 2017
COME PARTECIPARE	Presentazione della domanda on line sul sito SIAGE allegando i preventivi di spesa per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo e la sua scheda tecnica.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa secondo l'ordine cronologico di protocollo della domanda. A seguito dell'assegnazione si rendicontano le spese sostenute: l'istruttoria di valutazione può confermare, ridefinire o revocare il contributo assegnato.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Casella di posta elettronica dedicata: bando_accumulo@regione.lombardia.it Numero verde per informazioni sul Bando: 800 318 318 Numero verde per l'assistenza su SIAGE: 800 131 151

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica bando_accumulo@regione.lombardia.it.

Informazioni di carattere generale potranno essere richieste al numero gratuito **800 318 318** o agli sportelli di Spazio Regione presso le Sedi territoriali di Regione Lombardia, presenti in ogni capoluogo di Provincia.

Sul sito www.siage.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione e le modalità di presentazione della domanda.

Per assistenza tecnica all'utilizzo del servizio on line su SIAGE per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde **800 131 151** attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

24. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO
Telefono: 02 6765 6789
E-mail: ambiente@pec.regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

Serie Ordinaria n. 35 - Martedì 29 agosto 2017

25. DEFINIZIONI

Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI): Autorità indipendente di regolazione alla quale è affidata la funzione di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza del settore elettrico, del gas e del sistema idrico.

Capacità: è la quantità di carica elettrica che può essere estratta dal sistema di accumulo durante la scarica fino al raggiungimento del valore minimo di tensione. Si misura in Ah.

CEI 0-21: norma di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti di bassa tensione delle imprese distributrici di energia elettrica, definita dal Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI).

Contatore aggiuntivo: richiesto dalle Regole Tecniche se il sistema di accumulo è installato nella parte di impianto compresa tra il misuratore di energia elettrica prodotta e il misuratore di energia elettrica prelevata e immessa.

Conto Energia: programma di incentivazione per impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, promosso con decreti ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gestito dal GSE (Gestore dei Sistemi Energetici).

Deliberazione 574/2014/R/eel: deliberazione dell'AEEGSI del 20 novembre 2014 recante le disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale.

Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte: documento, redatto secondo il modello pubblicato con il DM 37/2008, con cui si dichiara che un impianto rispetta gli standard imposti da specifiche norme tecniche.

Energia nominale: energia estraibile dal sistema alla potenza nominale di scarica. Si misura in kWh.

GAUDÌ (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti): sistema che permette il censimento degli impianti di produzione di energia elettrica e delle relative unità, gestito da Terna S.p.A. e accessibile al link

http://www.terna.it/default/Home/SISTEMA_ELETRICO/gaudi.aspx.

Gestore dei Sistemi Energetici (GSE): società per azioni, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che eroga gli incentivi destinati alla produzione elettrica da fonti rinnovabili.

Impianto ad isola (oppure impianto off-grid): impianto fotovoltaico non collegato alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

Numero di cicli (oppure Tempo di vita): rappresenta il numero di cicli di scarica e carica completa che un sistema di accumulo è in grado di completare prima che le sue prestazioni scendano sotto un limite minimo (tipicamente prima che la sua capacità si riduca del 20%).

Potenza nominale di un generatore fotovoltaico: somma delle potenze nominali (a condizioni di prova standard STC) dei moduli fotovoltaici dell'impianto.

Potenza nominale di un impianto fotovoltaico ai fini dei servizi di rete: la potenza attiva massima erogabile con continuità (per un tempo indefinito) a tensione e frequenza nominali. Essa è limitata dalla potenza nominale dell'inverter, qualora questa sia minore della somma delle potenze a STC dei moduli fotovoltaici.

Primo Conto Energia: il primo programma di incentivi per il solare fotovoltaico definito con Decreto Ministeriale 28 luglio 2005.

Profondità di scarica (Depth of Discharge - DoD): è la quantità di carica erogata dall'accumulatore rapportata ad un valore di riferimento, molto spesso coincidente con la capacità nominale, espressa in percentuale.

Regolamento di esercizio: è il contratto stipulato con il distributore della rete elettrica per poter allacciare un impianto di produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione.

Regole Tecniche: procedure definite dal GSE per l'attuazione delle disposizioni sull'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale, di cui alla deliberazione 574/2014/R/eel dell'AEEGSI.

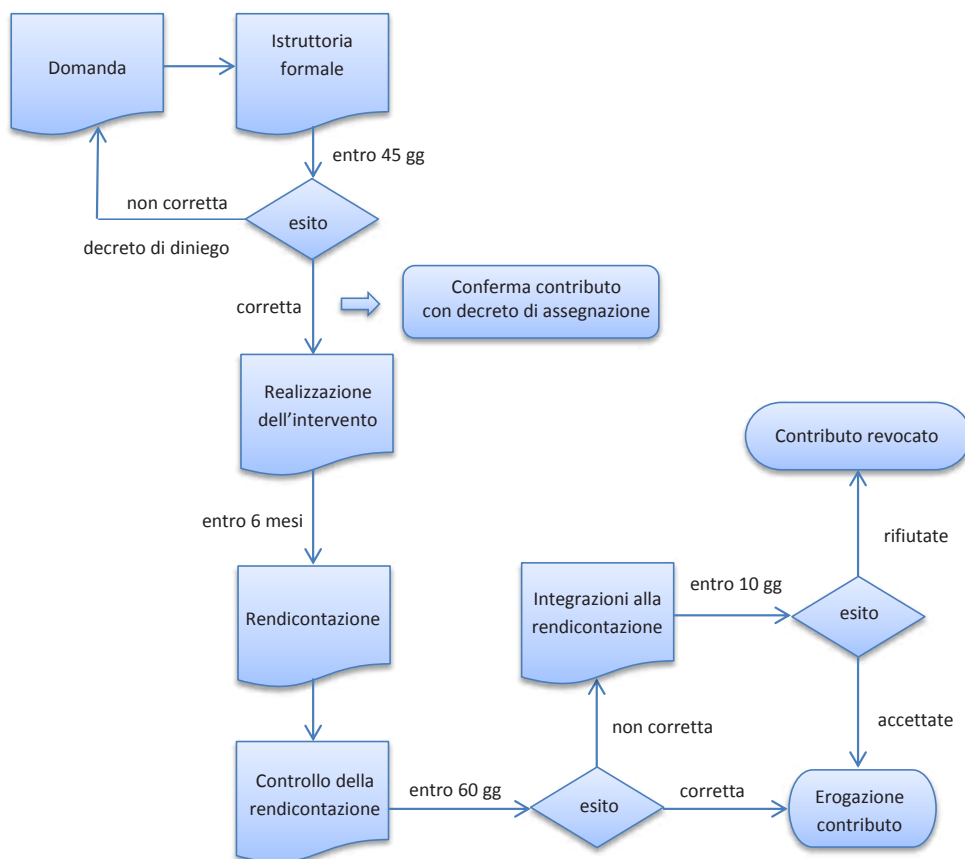
Scambio sul posto: servizio erogato dal GSE atto a consentire la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione.

Sistema di accumulo: insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete di distribuzione. Il sistema di accumulo (anche indicato come Energy Storage System, ESS) può essere integrato o meno con un generatore/impianto di produzione. In caso di sistema di accumulo elettrochimico, i principali componenti sono le batterie, i sistemi di conversione mono o bidirezionale dell'energia, gli organi di protezione, manovra, interruzione e sezionamento in corrente continua e alternata e i sistemi di controllo delle batterie (Battery Management System, BMS) e dei convertitori. Tali componenti possono essere dedicati unicamente al sistema di accumulo o svolgere altre funzioni all'interno dell'impianto di Utente (ai sensi della norma CEI 0-21:2014-09).

26. ALLEGATI

- 1 - Autocertificazione di nucleo familiare
- 2 - Dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo
- 3 - Facsimile di domanda
- 4 - Informativa sul trattamento dei dati personali

27. RIEPILOGO ITER PROCEDURALE



Autocertificazione di nucleo familiare

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE¹
(Art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____	
(Nome Cognome)	
nato/a a _____	(____), il _____ / _____ / _____
(Comune)	(Prov.) (giorno/mese/anno)
residente in _____	(____),
(Comune)	(Prov.)
via/piazza _____, n. _____,	

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la propria famiglia convivente è composta da:

	-	
	-	
	-	
	-	
(Nome e cognome)		(Codice Fiscale)

Dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo)		(Firma)

¹ Dichiarazione esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo

DICHIARAZIONE DEL FORNITORE DEL SISTEMA DI ACCUMULO

Il/la sottoscritto/a _____	
	<i>(Nome Cognome)</i>
in rappresentanza dell'impresa _____	
	<i>(Ragione Sociale)</i>
avente sede legale in _____ (____),	
	<i>(Comune)</i>
via/piazza _____, n. _____,	<i>(Prov.)</i>
Telefono _____ e-mail _____	

ai fini della richiesta di contributo di cui alla DGR 7042 del 3 agosto 2017

DICHIARA

che il sistema di accumulo fornito presenta le seguenti caratteristiche:

Profondità di scarica (DOD %)	
Energia Nominale (kWh)	
Numero di cicli e profondità di scarica (DOD) a cui è calcolato	

_____, ____/____/____
(Luogo) *(Data)*

(Timbro e Firma)

Facsimile domanda

Regione Lombardia
DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Energia, Reti Tecnologiche e Gestione Risorse
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Domanda di partecipazione al Bando Accumulo 2017 (d.G.R. 7042 del 3 agosto 2017)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____, il _____
residente a _____ prov. _____, in via/piazza _____, n. _____, cap. _____,
codice fiscale _____, tel. _____ e-mail _____,

CHIEDE

di aderire al bando di assegnazione di contributi per l'acquisto e la relativa installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di cui al decreto attuativo della d.G.R. 7042 del 3 agosto 2017.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000

a) di essere proprietario/titolare di diritto reale di godimento sull'immobile/sul terreno sito in _____
prov. _____, cap. _____, in via/piazza _____ n. _____, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio n. _____,
Mappale _____, Subalterno _____ sul quale è installato l'impianto fotovoltaico di potenza _____ kW, individuato
con ID_MUTA¹ _____;

b) che l'impianto suddetto non è incentivato con il Primo Conto Energia in scambio sul posto;

c) di avere intenzione di installare un sistema di accumulo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico suddetto
avente le seguenti caratteristiche:

- tipologia _____ (ad es. ioni di litio, piombo-gel)
- energia nominale _____ (in kWh)
- DOD _____ (in %)
- numero di cicli _____

per un costo preventivato di € _____ per il sistema di accumulo e di € _____ per l'installazione;

d) di accettare le condizioni del bando di assegnazione di contributi per l'acquisto con relativa installazione di sistemi di
accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, indetto da Regione Lombardia con decreto attuativo della
d.G.R. n. 7042/2017;

e) che ogni comunicazione relativa alla presente domanda dovrà pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: _____
_____;

f) che l'erogazione del contributo assegnato sia accreditato sul c/c n _____ presso la banca _____
intestato a _____ avente codice IBAN _____;

g) di rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante
l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- h) copia del documento di identità del richiedente;
- i) autocertificazione del nucleo familiare;
- j) copia del preventivo, dettagliato per voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del sistema di accumulo;
- k) copia della scheda tecnica del sistema di accumulo;
- l) dichiarazione del fornitore del sistema di accumulo;
- m) copia del preventivo, dettagliato per voci di costo, per l'acquisto e l'installazione del contatore aggiuntivo (facoltativo).

SI IMPEGNA INOLTRE

a comunicare tempestivamente, ed in ogni caso prima dell'erogazione del contributo, ogni variazione anagrafica al seguente indirizzo di posta elettronica:

bando_accumulo@regione.lombardia.it

1 Se l'impianto fotovoltaico è stato inserito nella piattaforma MUTA FER indicare il codice identificativo dell'impianto.

DICHIARA INFINE

di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

INFORMATIVA (art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Gentile signore/a,

desideriamo informarla che il decreto legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli artt. 2 e 11 del codice. Ai sensi dell'art. 13 del predetto, le forniamo le seguenti informazioni.

Finalità e modalità del trattamento

I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del bando di cui alla dgr 7042 del 3 agosto 2017 ai fini dell'assegnazione di contributi per l'acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

I dati saranno trattati con le seguenti modalità:

- a) trattamento manuale
- b) trattamento con strumenti elettronici e informatici.

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia 1.

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

_____ • _____

Informativa sul trattamento dei dati personali

Bando Accumulo 2017

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande, saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di sua competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo: ambiente@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia è il Direttore Generale pro tempore della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.